

BERGAMO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
bergamo.corriere.it

Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000
Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@rcs.it

NAVIGAZIONE
Lago d'Iseo
Naviga in un capolavoro.



Pietà
Firmate Clay Paky
le nuove luci
per il Vaticano

a pagina 6 Tiraboschi



Caironi
«L'aria sul viso»:
al Conca Verde
il docufilm su Martina

a pagina 8 Gazzetti

OGGI 9°C
Velature sparse
Vento: 0,4 Km/h
Umidità: 43%

GIO	VEN	SAB	DOM
☁	☁	☁	☁
2°/16°	2°/13°	1°/19°	2°/14°

Onomastici: Eleonora, Nora

Con noi navighi tutto l'anno.
Consulta l'orario in vigore su
www.navigazione lagoiseo.it

+39 035 971483
info@navigazione lagoiseo.it

Il Consiglio sospeso

VIA FARA, LA RIVOLTA CHE NON C'È

di **Simone Bianco**

Funziona così: ti presenti in aula, con un gruppo di persone di poco più numerosi dei consiglieri comunali, si mostrano cartelli e si cominciano a scandire in coro una sola parola: «risposte, risposte», per un tempo indefinito, fino a quando il rumore è tale da impedire alla seduta di proseguire. Poi, quando il Consiglio viene interrotto per evidente impraticabilità, si posta sui social un video e si scrive che l'amministrazione non vuole ascoltare le istanze dei cittadini, manca trasparenza, la politica è lontana dagli elettori, e via così. Alla fine il comitato che si batte contro il parcheggio di Città Alta sente di aver vinto la propria bimestrale battaglia contro la giunta. In realtà, riguardando il video ci si rende conto che è successa una cosa più semplice e meno interessante. Un gruppo di qualche decina di persone, sempre le stesse da mesi, condiziona in modo prepotente il consiglio comunale per un tema, quello di via Fara, che è ormai impossibile da riaprire sul piano amministrativo. Il cantiere è partito, andrà avanti e l'unica cosa (molto importante) di cui a questo punto la giunta si deve preoccupare è dell'affidabilità del progetto. Per il resto, ormai i cittadini di Bergamo si sono fatti un'idea di un'opera che non piace quasi a nessuno e che in effetti nel 2019 potrebbe costare anche una bella fetta di consensi al centrosinistra. Funziona così, in democrazia.

continua a pagina 6

SU 100 EURO SPESI, 77 RESTANO NEL CAPOLUOGO

Il teatro traina il Pil della cultura

BILANCIO DI TREVIGLIO 2019

«Imu e Irpef al massimo»

A Treviglio imposte al rialzo, ma dall'anno prossimo.

a pagina 7 Tosca

di **Silvia Seminati**

A Bergamo, il 50,1% della spesa al botteghino proviene dalle attività teatrali. Il dato emerge da uno studio che il Comune di Bergamo ha commissionato a Prometeia, società di consulenza specializzata in indagini di questo tipo. Dall'analisi emerge che la città ha un'elevata attrattività cultu-

rale e, a Bergamo, la spesa delle famiglie per beni e attività culturali è notevolmente più alta rispetto al resto dell'Italia. Con la cultura, poi, si fa impresa: ogni euro creato nel settore cultura genera 1,8 euro addizionali di valore aggiunto. E per quanto riguarda il turismo culturale, emerge che il numero di visitatori è in crescita.

a pagina 2



Le prove de Il Borgomastro di Saardam al Sociale

Verso il Borussia Dubbio su Cornelius o Petagna



Atalanta, le sfide con la storia

di **Emiliano Mondonico**



A Rivolta ho incontrato di nuovo il mio amico Pizzetti, che ha già 75 anni: seguiva tutte le trasferte dell'Atalanta già trent'anni fa. E lo fa anche adesso. Si alza di notte, prende il

pullman, poi l'aereo, arriva negli stadi d'Europa. Un sogno. Mi ha detto che ricorda molto bene quel periodo, già, quello in cui ci giocammo la semifinale di Coppa delle Coppe con il Malines: anche allora, per quella sfida, c'era stata moltissima gente di Bergamo in trasferta.

continua a pagina 9

La poliziotta sotto inchiesta: 10 case intestate

Indaga la Finanza dopo i contanti trovati

di **Armando Di Landro**

Una decina di case intestate, di proprietà: un paio ereditate, ma le altre? Proseguono gli accertamenti patrimoniali sul vice questore aggiunto Mariella Russo, in servizio dal 2016 all'ufficio di polizia amministrativa in via Noli. Il dubbio degli inquirenti è chiaro: c'è una sproporzione tra il patrimonio della Russo e gli stipendi incassati in oltre vent'anni di carriera? Rispondere però non è così semplice e il pm Maria Cristina Rota ha delegato a indagare anche il nucleo di polizia tributaria della Finanza. L'inchiesta sulla poliziotta, al momento indagata per falso, era nata dopo il suo interessamento per una pratica su 11 guardie giurate su cui non era competente. Anzi, secondo gli inquirenti, il vice questore aggiunto aveva anche creato un falso documento della prefettura. Poi, durante una perquisizione, erano spuntati in un suo alloggio molti quadri accatastati e anche 10 mila euro in contanti.

a pagina 5

VERSO IL VOTO

Sorte: Brebemi +26% A Roma per Berlusconi



L'assessore regionale ai Trasporti Alessandro Sorte (foto), Forza Italia, è in corsa per la Camera. «Me l'ha chiesto Berlusconi. A Roma lavorerò per completare le opere per il territorio». E su Brebemi traccia un bilancio positivo: «Produce posti di lavoro e il traffico è in forte crescita».

a pagina 3

LA COOPERATIVA IN CRISI

Legler, chiude anche Cene «Prestiti fino all'ultimo»

di **Maddalena Berbenni**

Terzo incontro tra Legler e sindacati, ieri. La cooperativa ha annunciato la mobilità per altri due dipendenti (si sale a 62 esuberanti su 151) e la chiusura del negozio di Cene, dopo quelle di Seriate, Bonate e Dalmine. I soci hanno sollevato inoltre il caso dei prestiti incassati fino all'ultimo: «Un fatto gravissimo», per il presidente di Confcooperative.

a pagina 4

GOBBO ASCENSORI

ASSISTENZA TECNICA REPERIBILITÀ 24 ORE

PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
E MANUTENZIONE
MONTACARICHI, ASCENSORI,
MICROLIFT E IMPIANTI
PER DISABILI

www.gobboascensori.it

SPRINGER ESPOSIZIONE
24124 BERGAMO - Via Galvani, 1 - Tel. 035.36.37.25 - Fax 035.36.03.09
www.sagimgoia@gobboascensori.it - e-mail: ang@gobboascensori.it

Bloccò il bandito, medaglia al valore

Torre Boldone, a un ex commesso sette anni dopo una rapina: restò ferito

FONDI REGIONALI

Foppolo, il giallo dei camion spariti I mancati controlli

L'accordo del 2012 sui contributi a Foppolo prevedeva un collegio di vigilanza, che però non è mai stato convocato. Tra gli aspetti poco chiari è emersa la vicenda dei due camion della Brembo Super Ski spariti. Solo uno è stato ritrovato.

a pagina 5

di **Gisella Laterza**

Sette anni fa, da semplice dipendente di Blockbuster a Torre Boldone, aveva sventato una rapina, restando ferito durante la colluttazione con il bandito, pregiudicato di Scanzorosciate. Domani il prefetto Elisabetta Margiacchi consegnerà a Federico Franca, oggi 28 anni, informatico, la medaglia d'argento al valor civile, riconoscimento voluto dalla presidenza della Repubblica.

a pagina 6

IL FALLIMENTO

Begnini, nessun acquirente per la Muratella

Continuano le aste dal fallimento del Gruppo Begnini. Ma a differenza delle ultime volte, ieri due beni sono stati venduti: sono la Villa Manzoni di Cologno e un albergo di Busto Arsizio. Ancora niente per la Muratella e l'area ex Zerowitz.

a pagina 7

BREMBATI

PASTICCERIA - CAFFETTERIA
GELATERIA - CIOCCOLATERIA

Passaggio Parco del Borgo 1/B - Villa d'Almè (BG)
Tel. 035.54.30.03 - www.pasticceriabrembati.com

Le indagini

di Armando Di Landro

Poliziotta sotto inchiesta

Ha dieci case intestate

Dopo i quadri e i contanti scattano gli accertamenti della Finanza

La domanda è una, il perno dell'inchiesta: esiste una sproporzione tra la situazione patrimoniale del vice questore aggiunto Mariella Russo e gli stipendi incassati in oltre vent'anni di carriera nella polizia di Stato? La risposta è tutt'altro che semplice, perché chiunque può possedere anche beni ereditati o comunque donati da altri soggetti e quindi non tutte le sue proprietà devono per forza dare un riscontro proporzionato alla busta paga. E infatti, per rispondere a quel quesito, il pubblico ministero Maria Cristina Rota ha messo in campo, nell'ambito della sua indagine, gli investigatori più competenti in materia, quelli del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Con un risultato che, dopo i primi accertamenti patrimoniali, potrebbe già risultare sorprendente, ma in realtà va assolutamente approfondito: il vice questore aggiunto, già comandante della polizia stradale a Como e Lecco, prima del trasferimento a Bergamo nel 2016 all'ufficio di polizia amministrativa, risulta proprietaria di circa 15 immobili, di cui una decina sarebbero case, unità abitative, soprattutto appartamenti. Un paio sarebbero già state escluse da ulteriori attività di indagine: sono state ereditate. Il resto,

Le verifiche
Dopo la perquisizione, a novembre, nelle abitazioni del vice questore aggiunto Mariella Russo il pubblico ministero Maria Cristina Rota ha delegato il nucleo di polizia tributaria della Finanza a compiere accertamenti patrimoniali



però, alimenta le perplessità degli inquirenti, considerato uno stipendio che non va oltre i tremila euro netti al mese, per un vice questore aggiunto. E altri accertamenti sarebbero in corso sulla liquidità, in particolare su alcuni depositi in contanti sui conti correnti, su cui non trapelano dettagli.

Al momento Mariella Russo

Le origini

I primi dubbi a luglio, dopo le richieste di informazioni per un istituto di vigilanza

risulta indagata per falso. I dubbi che hanno portato agli accertamenti patrimoniali erano sorti a novembre, durante la perquisizione del pm in un'abitazione privata a Bergamo e anche in un alloggio a disposizione in questura. Gli investigatori, in quel caso la squadra mobile di polizia, avevano trovato circa diecimila euro in contanti e molti quadri, anche non appesi alle pareti ma ancora incartati e appoggiati a terra: tele non stratosferiche, non da museo, ma comunque con un certo mercato, anche pezzi da cinquemila euro l'uno. E prima ancora, la perquisizione era

10

mila euro
in contanti erano stati trovati nell'alloggio di servizio in questura di Mariella Russo

scattata perché Mariella Russo, a luglio dell'anno scorso, avrebbe prodotto (secondo l'accusa) un documento intestato alla prefettura — farlocco, ritengono gli inquirenti — con cui venivano richiesti chiarimenti al casellario giudiziario della procura in merito al rilascio dei certificati di carichi pendenti per 11 aspiranti guardie giurate. Vigilantes oggi in servizio all'aeroporto di Orio, ma dipendenti — era questa la coincidenza — di un istituto di Como, dove il vice questore aggiunto aveva lavorato alla Stradale. Perché quell'interesse per una pratica che rimbalsava tra prefettura e procura, senza che la questura e l'ufficio di polizia amministrativa fossero in alcun modo competenti in materia? Le richieste della Russo avevano insospettito proprio la prefettura, che aveva informato la stessa polizia, da cui era partito l'esposto.

C'era un favore che doveva compiersi, per l'istituto di Como? Ci sono stati altri episodi simili durante la carriera del vice questore aggiunto? Tutte domande che non hanno una risposta, ma che le conclusioni dell'inchiesta dovranno dare, senza nessuna ambiguità, anche a tutela della poliziotta indagata.

Armando Di Landro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quartiere

All'ex Magrini un altro tentato furto agli studenti

Ancora allarme furti in via Berizzi, nell'area dell'ex Magrini. La via è la stessa dove il 14 febbraio due ragazze rom, arrestate poi dalla polizia locale, avevano rubato al piano terra del civico 29 entrando dalla finestra. Ora un altro caso: dopo aver forzato la finestra i ladri si sono intrufolati nell'appartamento, lasciato vuoto da due studenti, e poi sono scappati. Koru Abhishek, indiano di 25 anni, studente di Education Management Engineering all'università di Bergamo, sede di Dalmine, racconta: «Quel giorno ero andato in università per un esame e il mio coinquilino non c'era. Quando sono tornato ho trovato la finestra forzata, qualcuno è entrato, ma poi non è sparito nulla. In poco tempo, nella zona, ho saputo di cinque furti». «La situazione è drammatica qui» dice uno studente pakistano di 27 anni, che vive in uno dei palazzi della via. Il complesso Galilei (ex Magrini) è preso di mira dai ladri da tempo e la polizia locale, sta facendo attività di prevenzione in borghese. (t.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Mariella Russo (nella foto) è stata comandante della Stradale di Como e poi di Lecco, quindi nel 2016 è stata trasferita all'ufficio di polizia amministrativa della questura di Bergamo

● Risulta indagata per un atto, che gli inquirenti ritengono falso, nell'ambito di una pratica per un istituto di vigilanza

I mezzi spariti e i mancati controlli sui fondi

Foppolo, mai riunito il collegio di vigilanza previsto dall'accordo del 2012. Il giallo dei camion

Nella baraonda sulla Brembo Super Ski (Bss) è quasi un dettaglio. E tuttavia il piccolo giallo dei camion della Bremach dà l'idea di come sia stata gestita la società scistica prima del fallimento.

I Bremach sono camion multiuso dotati di attrezzature per diversi tipi di interventi. A Foppolo, per esempio, d'inverno li sfruttavano per spazzare la neve. Sono super mezzi, dunque hanno super costi. La Bss ne aveva acquistati due nel 2011 al costo di 85,630 euro l'uno, grazie al finanziamento concesso dalla Total



Leasing di Brescia. Il contratto di sei anni era stato poi prorogato al 2019 perché la società soldi per riscattare i mezzi non ne aveva. Quando è arrivato il fallimento e la Total Le-

Il cantiere
I lavori per la telecabina sono fermi dall'autunno del 2016

asing si è presentata per riprendersi i suoi camion, non li ha più trovati. Secondo la Bss, erano a fare manutenzione alla casa madre di Brescia. Alla Bremach fallita a luglio 2016, però, la Total Leasing non ha trovato niente. Alla fine, uno, senza targa né lama spazzaneve e sparsiale, è stato fatto recuperare da Carlo Montini, ex amministratore della Bremach, nei capannoni della sua Marconi di Mantova. È la società che ha un credito di 1,3 milioni di euro con la Bss per avere eseguito la manutenzione della telecabina,

3,7

milioni di euro
i fondi regionali previsti dall'accordo erogati alla Bss tra il 2012 e il 2015

che ora ha in deposito. Montini, molto vicino in passato al sindaco Giuseppe Berera, era stato anche nella Foppolo Risorsa, la partecipata del Belmont. Del secondo camion e dell'attrezzatura del primo (per un valore di 25 mila euro) tuttora non c'è traccia. La società di leasing, dopo un primo tentativo di risolvere la faccenda pacificamente, sarebbe passata alle vie legali, anche se conferme non ne dà.

Quanto ai fondi regionali che, secondo l'impiegata storica di Bss, sarebbero stati almeno in parte incassati falsi-

ficando le fatture, non si capisce come siano sfuggiti alle verifiche dell'ente (sempre che i magheggi siano confermati). Nell'accordo di programma del 2012 era previsto un collegio di vigilanza composto dai presidenti della Regione, della Provincia e della Comunità montana, e dai sindaci, con il compito «di vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'accordo». Risulta che non sia mai stato convocato. «Non erano previste convocazioni obbligatorie — chiarisce l'architetto Giuseppe Epinati, dirigente a quei tempi in Provincia — ma solo se richieste dai funzionari della Regione che sbrigliavano le pratiche».

Maddalena Berbenni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Antonio Locatelli”
polo scolastico d'eccellenza

Liceo Scientifico
QUADRIENNALE
D.M. 89 del 2 FEBBRAIO 2018

PRESENTAZIONE
SABATO 3 MARZO - ORE 15,00

E gradita una telefonata di conferma al numero 035-401584

@istitutoaeronauticolocatelliberghamo
www.istitutoaeronautico.it - Via Carducci, 1 - Bergamo